

# Barbera d'Asti Wine Festival, tre tappe per far conoscere il Monferrato

scritto da Stefano Montibeller | 27 Ottobre 2026



*Il Barbera d'Asti Wine Festival torna con tre tappe a Milano, Merano e Asti. Il presidente del Consorzio, Filippo Mobrici, illustra gli obiettivi della manifestazione, la valorizzazione delle dodici denominazioni del Monferrato e la collaborazione europea Born Sustainable. Spazio anche ai progetti Ageba e NOVIAGRI e alle difficoltà economiche e climatiche dei produttori.*

Milano, Merano e Asti sono le tappe della terza edizione del **Barbera d'Asti Wine Festival**, promosso dal Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato. Un percorso di degustazioni, masterclass e incontri che si rivolge a operatori e appassionati e rientra nel progetto europeo **Born**

**Sustainable**, condiviso con i consorzi del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG e del Roccaverano DOP. Per approfondire le scelte alla base del programma e il rapporto tra promozione e sostenibilità, abbiamo intervistato **Filippo Mobrìci**, presidente del **Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato**.

**Il Festival si articola tra Milano, Merano e Asti. Che cosa cercate in ciascuna tappa e da quali risultati capirete, alla fine dell'edizione, se questo formato ha funzionato?**

Abbiamo costruito un percorso in tre momenti diversi e complementari. A **Milano** incontriamo il mercato, gli operatori e gli appassionati in una delle piazze più importanti per il vino italiano. A **Merano** ci confrontiamo con un contesto frequentato da professionisti, opinion leader e stampa specializzata internazionale. Ad **Asti**, nel cuore del nostro territorio, riportiamo l'attenzione sulle origini, sul paesaggio e sul lavoro dei produttori.

Per valutare il successo del Festival guarderemo alle **presenze e alla qualità delle relazioni create**. Conteranno la partecipazione degli operatori, l'attenzione mediatica e la capacità di rafforzare il posizionamento della Barbera d'Asti e delle altre denominazioni del Monferrato presso pubblici diversi. Vogliamo che ogni tappa trasformi la degustazione in una conoscenza più profonda del territorio e dei suoi valori.

**Il Consorzio tutela dodici denominazioni. Quale racconto della Barbera d'Asti volete proporre a operatori e**

## **appassionati, e come darete visibilità alle altre denominazioni durante il Festival?**

La Barbera d'Asti è il volto più conosciuto del nostro territorio e il nostro compito è valorizzare **l'intero patrimonio vitivinicolo del Monferrato**. Vogliamo raccontare una denominazione che continua a evolversi, mantenendo il legame con le proprie radici e una forte attenzione alla qualità.

**Tutte le denominazioni tutelate dal Consorzio** saranno protagoniste delle degustazioni, delle masterclass e dei momenti di approfondimento. L'obiettivo è offrire una visione completa del Monferrato del vino, facendo conoscere la varietà dei suoi vitigni e delle loro espressioni. Parlare della Barbera significa anche raccontare il lavoro delle persone e le denominazioni che condividono una stessa cultura produttiva.

## **Il Festival rientra in Born Sustainable, che coinvolge anche i consorzi del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG e del Roccaverano DOP. Quale obiettivo concreto condividete con queste realtà e come si traduce la collaborazione nel programma di quest'anno?**

Born Sustainable nasce dalla volontà di costruire **un percorso sulla sostenibilità** che metta in relazione produzioni diverse. Con il Consorzio Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG e il Consorzio del Roccaverano DOP condividiamo l'obiettivo di valorizzare territori che hanno legato il proprio sviluppo al rispetto dell'ambiente, al sostegno delle

comunità locali e alla continuità delle tradizioni produttive.

La collaborazione si esprime nelle attività di comunicazione e negli appuntamenti del Festival, attraverso il racconto congiunto delle nostre esperienze. La sostenibilità diventa così un **tema di confronto tra settori differenti**, accomunati da un approccio responsabile. Il legame con i paesaggi vitivinicoli riconosciuti dall'Unesco ricorda quanto la tutela delle produzioni di qualità e quella dei territori siano strettamente connesse.

## **Ageba e NOVIAGRI sono tra le iniziative del Consorzio sulla sostenibilità. Che ruolo hanno questi progetti nella vostra visione per il futuro della viticoltura nel Monferrato?**

Sono due esempi del futuro che immaginiamo per la nostra viticoltura. Con Ageba lavoriamo al recupero e alla valorizzazione del **patrimonio genetico storico della Barbera**, cercando ceppi che possano adattarsi meglio alle nuove condizioni climatiche.

NOVIAGRI guarda invece all'innovazione tecnologica e allo sviluppo di strumenti per **rendere più efficienti i trattamenti**, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e migliorare la sicurezza dei lavoratori.

I due progetti sono complementari perché mettono **la ricerca e l'innovazione** al servizio della viticoltura e della tutela della biodiversità. Per noi investire in conoscenza e tecnologia significa dare alle future generazioni strumenti per mantenere una viticoltura competitiva, capace di affrontare i cambiamenti e più rispettosa dell'ambiente.

# La sostenibilità comprende anche gli aspetti economici e sociali. Quali sono, da questo punto di vista, le difficoltà più urgenti per i produttori del Monferrato e come sta intervenendo il Consorzio?

Gli effetti del cambiamento climatico incidono sulla gestione dei vigneti e sui costi di produzione. Le aziende devono inoltre confrontarsi con mercati sempre più competitivi e con consumatori che chiedono qualità, autenticità e trasparenza. In questo quadro, garantire la redditività delle imprese e favorire il **ricambio generazionale** è fondamentale per il futuro delle nostre colline.

Il Consorzio accompagna le aziende attraverso la **promozione e la valorizzazione delle denominazioni**, gli investimenti nella ricerca e il sostegno all'innovazione. Lavoriamo anche per costruire nuove opportunità commerciali.

La sostenibilità economica e sociale passa dalla capacità di **creare valore per i produttori e per le comunità** che vivono e lavorano nel territorio. È questa continuità che permette di mantenere vivo il nostro patrimonio.

*Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'amministrazione erogatrice. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili*

## Punti chiave

1. **Barbera d'Asti Wine Festival:** tre tappe a Milano, Merano e Asti, con incontri per operatori e appassionati.
2. **Dodici denominazioni:** il Consorzio valorizza il patrimonio vitivinicolo del Monferrato attraverso degustazioni, masterclass e approfondimenti.
3. **Born Sustainable:** collaborazione con Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOP e Roccaverano DOP sulla sostenibilità.
4. **Ricerca e innovazione:** Ageba valorizza il patrimonio genetico della Barbera; NOVIAGRI sviluppa strumenti per trattamenti più efficienti.
5. **Sfide economiche:** costi produttivi, competitività dei mercati e ricambio generazionale richiedono nuove opportunità commerciali.